

Sortino e Melbourne unite dalla stessa devozione

Anche in Australia la festa «siciliana» di Santa Sofia

Hanno lasciato la Sicilia per andare in cerca di miglior fortuna in Australia. Ma il legame con la propria terra non si è mai spezzato. Nei ricordi, nella tradizione e soprattutto nella fede. Così a Kooweerup, nella contea della Cardinia, in questi giorni si è festeggiata santa Sofia, la patrona di Sortino, in provincia di Siracusa. La comunità dei sortinesi emigrati nella zona di Melbourne ha mantenuto sempre viva la devozione per la patrona. Una festa, vista all'inizio quasi come un rito tribale, è riconosciuta oggi come momento integrante della vita locale. Un appuntamento significativo che ha anche conquistato la nomination come festa dell'anno. Nel 1973, su permesso del vescovo della diocesi del Gippsland, venne eretta una cappella in onore di santa

Sofia, che la scuola di Kooweerup ha poi adottato, facendo studiare ai ragazzi la figura della santa. Da allora, ogni anno, l'ultima domenica di ottobre, viene celebrata la festa di santa Sofia. Alla processione hanno partecipato oltre 5000 persone provenienti da ogni parte d'Australia. Dopo la Messa, nella chiesa di S. Giovanni Battista, si è svolta anche una cerimonia con i discorsi da parte del presidente della Cardinia, Bill Ronald, e del sindaco di Sortino, Orazio Mezzio, che ha raggiunto la località australiana con una delegazione comunale, con rappresentanti delle parrocchie e delle associazioni. Per un abbraccio, nel nome di santa Sofia, segno di integrazione e di un legame che si rafforza.

Giuseppe Matarazzo

